S. MESSE e intenzioni	La Parola
SABATO 5 ***Tutti i santi della chiesa di Padova*** **18.30** + Fam. Sassi-Rosso; Dario Dunatov; Cirillo Antonio; Vanna	*Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16, 9-15* ***Beato l'uomo che teme il Signore.***
DOMENICA 6 XXXII del T.O. **8.30** + Dionisio e Fam. Segala; Ettore Domeneghetti **10.00** + Bongiovanni Ferdinando; Assunta; Elisabetta; Salvatore; Diana; Carmela; Mario; Franco **11.30** + Leone Prandin **18.30**	*2 Mac 7,1-2.9-14; Sal 16;* *2 Ts 2,16 - 3,5; Lc 20,27-38* ***Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.***
LUNEDI' 7 ***San Prosdocimo**, patrono della Diocesi* **18.30** + Alessandro Cecerelli	*Tt 1,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6* ***Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.***
MARTEDI' 8 **18.30** + Adriana; Ermanna e Maria *(ann.)*	*Tt 2,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10;* ***La salvezza dei giusti viene dal Signore.***
MERCOLEDI' 9 ***Dedicazione della Basilica Lateranense*** **18.30** + Nory e Bruno	*Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22* ***Un fiume rallegra la città di Dio.***
GIOVEDI' 10 ***San Leone Magno**, papa* **18.30** + Pietro e Antonietta	*Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25* ***Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.***
VENERDI' 11 ***San Martino di Tours**, vescovo* **18.30** + Silvana (*ann.)*	*2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37* ***Beato chi cammina nella legge del Signore.***
SABATO 12 ***San Giosafat,** vescovo e martire* **18.30** + Fam. Sorrentino; Lanfranco Furlani; Miranda	*3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8* ***Beato l'uomo che teme il Signore.***
DOMENICA 13 XXXIII del T.O. ***6ª Giornata Mondiale dei poveri*** **8.30** **10.00** + Marcon Lino **11.30** **18.30**	*Ml 3,19-20a; Sal 97; 2 Ts 3,7-2;* *Lc 21,5-19* ***Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.***

Ogni giorno si recita il Rosario in Chiesa alle ore 18.00

Parrocchia Madonna Incoronata

Una famiglia di famiglie

Canonica e Centro Parrocchiale, Via Siracusa, 52 - Padova
m.incoronata@gmail.com www.madonnaincoronata.it 049/680893

6-13 novembre 2022
Domenica XXXII

"Il Dio dei vivi…" (Domenica 6 Novembre)

Vangelo di Luca *(20, 27-38)*

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

COMMENTO al VANGELO

I Sadducei, che al tempo di Gesù rappresentavano le famiglie aristocratiche, non credevano nella resurrezione e nemmeno nell'immortalità dell'anima, perché per loro la vita era solo quella del corpo: chi era ricco aveva il paradiso in terra e chi era povero aveva l'inferno.
Incontrano Gesù e gli fanno una domanda non per capire, ma per confermare le loro idee. Si inventano la storia paradossale della donna "ammazzamariti": ne aveva avuti sette, e senza alcun figlio.
Gesù con pazienza spiega che la realtà della resurrezione si basa sulla stessa Parola di Dio, autore della vita: "Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui".
Nessuna vita è distrutta dopo la morte, anzi, dopo la morte i figli di Dio sono destinati a trasformarsi: sarà una vita qualitativamente diversa. Ogni descrizione sarebbe inadeguata, e anche Gesù per farcela capire dice che saremo "come angeli". Significa che in Dio saremo sempre noi: il nostro io profondo (= l'anima) non sarà dissolto, ma sarà totalmente immerso in lui. Significa che in cielo ci riconosceremo. La morte per un cristiano è veramente un "ad-Dio", un arrivederci in Dio!
La questione decisiva sulla resurrezione è che Gesù è morto e poi è risorto. Ma questo i Sadducei non potevano saperlo, e forse non avrebbero voluto nemmeno saperlo.

IMPEGNO

Prego per i vivi e per i morti

San Prosdocimo

Lunedì 7 novembre è la Festa di san Prosdocimo, Patrono della Diocesi. Il Vescovo celebrerà la Santa Messa in Santa Giustina alle ore 18.30.

Mercoledì 9 novembre, alle 20.45, nella sala Consiglio Quartiere di Via Guasti 12, il giornalista **Gian Antonio Stella e don Albino Bizzotto** converseranno su "Da Padre Scalabrini a oggi...il diritto a emigrare".

VITA DELLA COMUNITÀ

5 SABATO	ore 15	**Catechismo** per i ragazzi e le ragazze di **5^elementare** e di **1^ media** con i loro genitori
7 LUNEDI'	ore 18.30	Messa col Vescovo a S. Giustina per San Prosdocimo
10 GIOVEDI'		**Auguri a Sr. Cristiana** per il suo compleanno
12 SABATO	ore 11 ore 15	**Battesimo** di Guglielmo **Catechismo** per i ragazzi e le ragazze di **4^ elementare** con i loro genitori

Le Domeniche della Carità

Ogni terza domenica del mese sarà dedicata alla carità. La prossima sarà dunque il 20 novembre. In questo modo si dà attenzione all'aiuto che possiamo dare ai poveri e a chi ha bisogno di aiuto e sostegno. Nella terza domenica verranno messi dei cesti davanti all'altare per raccogliere generi alimentari, e la boccia di vetro per raccogliere offerte di denaro. Inoltre, metà delle offerte raccolte nelle S. Messe saranno date alla Caritas Parrocchiale per provvedere alle necessità dei bisognosi che si presentano al lunedì nella sede Caritas del nostro Patronato Parrocchiale.

Stiamo cercando ancora volontari per la **pulizia della Chiesa**. Più siamo, meglio è.

Prossimamente, **Street Art** nel piazzale della Chiesa. Ragazzi, preparatevi!!!

CORO ANCH'IO

Cantare è pregare due volte, diceva Sant'Agostino. In Parrocchia abbiamo la **Corale**, il **Coro giovani** e il **Coro Famiglie**. Fanno un servizio prezioso di animazione delle nostre liturgie domenicali. Tutti e tre cercano persone che vogliono unirsi a loro per cantare.